Conto corrente colla Posta — Gallarate, 5 Giugno 1920. — Anno XVI — Num. 22

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO »
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 1ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Il problema del pane

Ognuno oramai sa che il costo del pane è assai superiore al prezzo di vendita e che la differenza, valutata a circa 400 milioni di lire ogni mese, è tutta sopportata dallo Stato.

Poveri e ricchi, in uguale misura, beneficiano di una così grave perdita che si è addossata lo Stato, per ragioni politiche.

E' possibile che il Governo continui a lasciar gravare il bilancio dello Stato di un onere così forte, senza pensare ai dovuti provvedimenti? E' possibile continuare su tale via, la quale non potrebbe che condurre lo Stato al fallimento?

Questo vitale problema del prezzo del pane ha un doppio aspetto: uno quantitativo alimentare e l'altro finanziario.

Sotto il primo aspetto, s'impone, nel modo il più rigido, la riduzione del consumo del grano. Il prezioso cereale manca in Italia, manca in Europa, nel mondo.

Coloro che sperano di poter trarre grano dalla Russia, a pace conclusa, s'illudono.

S'impone quindi la massima economia nel consumo, e di impedire rigorosamente che il grano venga usato per l'alimentazione degli animali e per altri svariati usi, come oggidì avviene su larga scala, dato il basso prezzo a cui lo Stato vende grano e farina.

La scarsità del frumento, la deficienza del tonnellaggio e la conseguente altezza dei noli, l'aggio elevatissimo dei cambi hanno fatto rincarare enormemente il costo del grano.

Invece il prezzo del pane in Italia, è mantenuto, di proposito, assai basso, rispetto al costo del grano comperato all'estero dal Governo. E' un prezzo politico, come lo chiamò il professore Pantaleoni e che causa al bilancio dello Stato l'enorme perdita annua dai 4 ai 5 miliardi di lire.

Non è possibile continuare in così disastrosa condizione; d'onde appare evidente e doverosa la necessità di elevare il prezzo di vendita del pane.

L'Italia, così facendo, verrebbe dopo la Francia, dopo l'Inghilterra, dopo altre nazioni più ricche, le quali già hanno rialzato il prezzo del pane.

In Inghilterra il prezzo è unico; in Francia ci sono due prezzi: uno pei poveri, l'altro per i benestanti e pei ricchi.

***

Il ministero Nitti, prima della terza incarnazione, aveva annunciato alla Camera il proposito di aumentare il prezzo del pane.

Ma i deputati socialisti e clericali, solo preoccupati di mantenere la popolarità presso le masse, astraendo da qualsiasi altra ragione, si opposero ad ogni aumento.

Ed alla Camera, all'ultimo momento, dopo una votazione di fiducia, l'on. Casalini ottenne la votazione unanime di un suo ordine del giorno col quale s'imponeva il mantenimento del prezzo politico attuale.

I socialisti, che considerano tale votazione quale una loro vittoria, credono davvero in loro coscienza di aver salvato il pane del proletariato? di avere tutelato veramente l'interesse delle classi lavoratrici?

I molti milioni che lo Stato perde ogni giorno per vendere le farine sottocosto, causa il discredito della nostra finanza all'estero, peggiora i cambi, rende difficili e più gravose le contrattazioni per gli approvvigionamenti d'ogni natura che il Governo deve fare, fa pensare e credere che può giungere il fallimento.

Ma, anche se non arriveremo a questa catastrofe finale, il discredito all'estero e l'inasprimento del cambio si debbono necessariamente ripercuotere su tutti i prezzi; così, tutto il popolo italiano, (proletari compresi) pagherebbe con una mano — e ad usura — ciò che si rifiuta di pagare con l'altra.

***

Può la massa del popolo sopportare un aumento del prezzo del pane?

Tutto è aumentato enormemente, e sono di conseguenza aumentati i salari e gli stipendi. Perchè solo il pane deve restare ad un prezzo invariato, o ben lievemente aumentato?

Noi crediamo che sia possibile un proporzionale e graduale aumento senza creare al popolo nuovi disagi di vita, maggiori sofferenze.

Il problema è certo molto grave; ed è reso più difficile ed aspro perchè è dominato da preconcetti e da passioni politiche, che sconvolgono le menti, snaturano le coscienze.

Ma è un problema che bisogna risolvere.

X.

Interessi Cittadini

Il rinvio delle elezioni comunali

Le disposizioni che il Prefetto aveva date per fare le elezioni comunali in Giugno e Luglio, sono state annullate.

Il Governo ha cambiato un'altra volta opinione; ed ora pare che abbia intenzione di proporre alla Camera di fare le elezioni comunali, anche per tutti i comuni al disotto dei ventimila abitanti, col sistema proporzionale.

Così verranno rimandate a non prima dell'Ottobre le elezioni; e con quanto danno per i Comuni, ognuno lo può facilmente giudicare.

La maggior parte dei Comuni sono senza amministrazione regolare; ed i Commissari prefettizi che in essi funzionano, non possono fare che atti di pura amministrazione, lasciando da parte qualsiasi innovazione, qualsiasi iniziativa e qualsiasi esaudimento di nuovi bisogni.

In molti Comuni le amministrazioni sono venute esautorandosi, non si sentono più appoggiate e si reggono senza alcun loro interessamento.

Un tale stato di cose, pregiudizievole alla vita comunale, viene ora, per i tentennamenti deplorevoli del Governo, prorogato di alcuni mesi, per dar modo di approntare la nuova legge elettorale per i Comuni e le provincie.

PER I MAGGIOLINI

Ill. Sig. Direttore del Giornale Unione
GALLARATE

Mi permetta di non lasciar passare senza una breve replica, l'articoletto firmato *G.* che il suo pregiato giornale ha pubblicato alcuni giorni or sono a proposito della recente invasione di maggiolini, che ha notevolmente danneggiate le nostre campagne.

Il sig. *G.*, lamenta che la Cattedra Ambulante d'Agricoltura abbia trascurato di organizzare quest'anno la lotta contro il dannoso insetto.

Infatti, questa iniziativa, che la Cattedra ed il Comizio Agrario di Gallarate sostennero per vari anni prima della guerra, non è stata presa nel 1920, dalle istituzioni agrarie Gallaratesi. Perchè? chiederà il Sig. *G.*

Perchè, come a tutti è noto e come avrebbe potuto rilevare anche il sig. *G.* se pure la cattedra non si è occupata quest'anno di maggiolini, non è certo stata colle mani in mano, ma assorbita da infinite occupazioni di carattere tecnico e sociale (concordati colonici, concorsi zootecnici, miglioramento delle coltivazioni erbacee, bachicoltura, scuole di bigattini, lezioni e conferenze d'agricoltura e di zootecnica, assistenza ed organizzazione alle cooperative agricole, ecc. ecc.) ha creduto opportuno di dedicare la propria attività a quelle forme di azione che potevano recare un vantaggio maggiore all'agricoltura locale.

Il sig. *G.* vorrà credere che l'azione della Cattedra, non è come.... la divina provvidenza, che ha braccia così lunghe da poter arrivare in ogni dove!

Si aggiunga che la lotta contro i maggiolini, nella nostra regione Gallaratese ha dato, e darà anche in seguito dei risultati non troppo soddisfacenti: questi insetti, non solo vivono sulle viti o sulle altre piante da frutta, ma infestano con uguale intensità i boschi, dove si moltiplicano indisturbati, poichè nessuno va a coglierli tra le querce od i castani! E perciò succede che i pochi chilogrammi di maggiolini portati dai ragazzi ai Municipi ed ivi distrutti, rappresentano una piccolissima frazione della grandissima quantità che depone le uova ed assicura.... nuovi danni per gli anni venturi.

Non voglio dire con ciò che la lotta contro la melolonta non debba farsi, dico però che l'organizzazione di questa lotta non è esclusivamente riservata alla Cattedra o ad altra istituzione agraria, ma può essere promossa da chiunque abbia in animo di giovare all'agricoltura: così lo stesso sig. *G.*, anzichè recriminare dopo l'invasione dei maggiolini, avrebbe potuto preoccuparsene prima ed invitare le autorità competenti a costituire l'invocato Consorzio tra i Comuni.

La ringrazio Ill. Sig. Direttore della l'ospitalità che vorrà gentilmente dare a questa mia breve replica e la prego di gradire i sensi del massimo ossequio.

p. La Cattedra Amb. d'Agricoltura
C. FORNACI

Il nostro G, modesto agricoltore, che già anni addietro portò in queste colonne una parola incitatrice di guerra ai maggiolini, non ha certo inteso, col suo articolo pubblicato il 22 Maggio u. s. di muovere rimprovero o censura a questa benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Egli ha voluto rilevare il fatto che, qui da noi, nulla si fece per combattere l'insidioso insetto, a differenza di quanto si è operato nel circondario di Varese, dove pure i boschi di quercie e di castani occupano una grande estensione.

Noi seguiamo sempre con particolare interesse e con vero compiacimento il lavoro molteplice e svariato che compie continuamente la nostra Cattedra Ambulante dell'agricoltura. Ma, nè noi, nè il nostro amico G. abbiamo la pretesa che essa abbia le braccia lunghe come la divina provvidenza.

Concederà però, l'amico Dott. Fornaci, che poteva venire spontaneo e naturale il rimarco dell'indifferenza dimostrata da tutti, quest'anno, per l'invasione dei maggiolini, ricordando quello che si era tentato in passato ed i buoni risultati conseguiti nel varesotto.

Si dice: Il sig. G., invece di scrivere doveva fare.

Adagio.

Per ingaggiare la lotta, impegnandovi i Comuni sparsi in un vasto territorio, occorre l'iniziativa di chi è investito di pubblica autorità, o di chi ha il compito e la competenza di curare gli interessi agricoli.

L'iniziativa di un privato, semplice agricoltore e modesto cittadino, cadrebbe nel nulla.

Ma del passato, oramai, non conta parlarne; pensiamo al domani ed auguriamoci che si provveda. La autunno i Comuni preparano il bilancio preventivo. Perchè, se incitati a tempo, dovrebbero rifiutare di stanziare qualche somma allo scopo? (L'Unione)

LA DENUNCIA DELLE TREBBIATRICI
PER LA DISCIPLINA
DELLA TREBBIATURA DEL GRANO

Il Sottosegretariato degli Approvvigionamenti e Consumi sottopone al controllo del presidente della Commissione Provinciale di requisizione dei cereali, l'esercizio e le operazioni delle trebbiatrici nella provincia.

E' fatto obbligo ai possessori di queste macchine di presentare denuncia alla Commissione suddetta, piazza Mercanti 11, Milano, su carta semplice, indicante il numero delle trebbiatrici, potenzialità, luogo di deposito, nome e residenza delle persone preposte a ciascuna macchina e del proprietario. La denuncia, unica prova della quale è la ricevuta ritasciata dalla Commissione, **va fatta entro il 15 corr.**

UN'ESPOSIZIONE
ORTO-AGRICOLA-ZOOTECNICA
A VARESE

Promossa dalla Società Orticola Varesina, dal Consorzio Agrario Cooperativo, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal Comizio Agrario di Varese, coll'adesione e l'appoggio delle istituzioni e degli Enti locali, avrà luogo nei prossimi mesi di Agosto e Settembre in Varese una grande Esposizione Orto-Agricola-Zootecnica, accompagnata da una serie di manifestazioni e da congressi e riunioni intesi a far conoscere nel miglior modo possibile lo sviluppo agricolo e il movimento ascensionale del paese, anche nel campo importantissimo della coltivazione dei campi.

Il programma generale della mostra è stato diramato largamente in questi giorni.

CRONACA DEL LAVORO

Lo sciopero nella tessitura Fratelli Maino e C. di Somma L.

Abbiamo già informati i nostri lettori come in seguito agli atti di violenza commessi contro il passapezze sig. Comolli, lo stabilimento di tessitura F.lli Maino e C., appena riaperto dopo lo sciopero, venne nuovamente chiuso. Il doloroso episodio avvenuto, lasciava inalterate le conseguenze dello sciopero e non può quindi parlarsi di serrata, ma di prosecuzione dello sciopero stesso.

E poichè la vertenza assumeva importanza notevole, anche per le ripercussioni che si sarebbero potute verificare presso altri stabilimenti, la ditta, d'accordo con la Federazione Industriali decise di rimettere la questione all'Ufficio Sindacale dell'Associazione Cotoniera. Giovedì nel pomeriggio, il Prof. Riva ed il Sig. Galli, rappresentanti rispettivamente le organizzazioni industriali il primo e le organizzazioni operai tessili il secondo, si incontrarono a Milano convenendo di riaprire lo stabilimento venerdì mattina con la sospensione dal lavoro di cinque operaie ritenute più direttamente responsabili dei fatti accaduti, fino a quando sarà risolta definitivamente la vertenza dalle due rappresentanze, industriale e operaia a Milano; ciò che avverrà entro la settimana ventura.

La Sezione del Consorzio Lombardo Industriali Meccanici a Gallarate.

La sezione Meccanici della Federazione Industriali del Gallaratese, pur rimanendo sempre in seno alla Federazione stessa, si è costituita in sezione del Consorzio Lombardo Meccanici e Metallurgici, formando una sotto-sezione denominata «Piccola industria» la quale raccoglie tutte le officine minori di cui è ricchissima e fiorente la nostra plaga. Il consiglio Direttivo è così composto: Ing. Luigi Cattaneo, presidente — Sig. Leone Michaud, vice presidente — Signori Cav. Innocente Riganti e Annibale Menin, membri. Il gruppo della «Piccola Industria» ha per presidente il Sig. Luigi Mazzetti e per membri i Signori Pierino Prevosti e Carabelli Carlo. E' poi in formazione un'altro gruppo di fabbricanti in pesi e misure, industria caratteristica e importantissima del gallaratese e paesi limitrofi.

SALUTO

Il « Nuovo eco del gallaratese », *giornale clericale della plaga, ha cessato le sue pubblicazioni per dar luogo ad un nuovo giornale che si stamperà a Gallarate ed avrà per titolo* " **Vita popolare** „ *organo del Partito popolare.*

Al nuovo confratello, che uscirà oggi per la prima volta, noi rivolgiamo, con serenità e franchezza d'avversari leali, il nostro saluto. E altresì l'augurio che, nelle competizioni di parte e nelle battaglie di programmi e di idee, possa sempre mantenere integro il sentimento politico dell'onestà e della lealtà.

CRONACA CITTADINA

Unione Impiegati e Commessi.

Diamo pubblicazione di una parte della relazione del Consiglio Amministrativo di questa fiorente società, che accompagna il bilancio finanziario del 1919:

« L'anno decorso è stato caratterizzato per la nostra classe dalle agitazioni di tutte le categorie d'impiegati e commessi — e delle Aziende private, e dei Comuni, e dello Stato, — chiedenti miglioramenti morali ed economici — per poter onestamente far fronte alle imperiose esigenze create dall'incessante aumento del costo della vita. E la rivendicazione del sacrosanto diritto alla vita ha trovato doveroso, efficace appoggio anche nella nostra Unione.

« Ci siamo in modo speciale interessati dei dipendenti delle aziende private adoperandoci, quanto da noi si poteva, a tutelarne i diritti, facendo rispettare le leggi ed i decreti che li sanciscono. Abbiamo stipulato con industriali e negozianti gli accordi già fattivi noti e che riportiamo più avanti; qui ci piace constatare che ad avvalorare le nostre richieste e le pratiche fatte (qualcuna ancora da definirsi) ha pur giovato l'aumento, verificatosi quest'anno in misura eccezionalmente numerosa, degli aderenti alla nostra associazione. Il vecchio adagio che l'unione fa la forza è sempre vero e gioverà ricordarlo a quei colleghi che si rimangono appartati pur godendo dei benefici dovuti agli sforzi, alle lotte ed ai sacrifici altrui.

***

« Rammentando agli assenti il loro dovere di farsi soci perchè la vita dell'associazione sia fatta ognor più prospera e gagliarda, esprimiamo il nostro pensiero circa i rapporti che devono intercorrere tra l'organizzazione nostra e quelle dei principali. Noi non dobbiamo usare violenza verbale inutile contro gli assuntori dell'opera nostra. L'ostilità preconcetta ed astiosa è assurda, sciocca e sterile. Noi vogliamo una serena tutela dei nostri interessi e preferiamo una leale collaborazione alla battaglia violenta, quando la battaglia non sia dimostrata utile e necessaria per la nostra dignità, per le nostre aspirazioni, per il soddisfacimento dei nostri impellenti bisogni.

***

« Il Bilancio che presentiamo alla vostra approvazione si riepiloga in un avanzo di L. 5227,40 che fa salire il patrimonio sociale a L. 63565,75. Coll'anno prossimo occorrerà disporre per quanto prevede l'art. 13 dello statuto sociale relativamente alla pensione ed il nuovo Consiglio dovrà proporre a suo tempo i relativi provvedimenti. Intanto, per dar modo anche agli impiegati che non si trovano nelle condizioni volute dall'art. 5 dello statuto e di associarsi egualmente all'« Unione » e di portarvi il loro contributo di attività, di numero e di forza, vi proponiamo l'ammissione di « Soci aggregati » non partecipanti di diritto ai sussidi stabiliti per i soci effettivi.

Per una istituenda società musicale.

Per iniziativa di alcuni amici della musica, si costituirà prossimamente una società musicale di dilettanti gallaratesi. Gli elementi, sia per la parte istrumentale che per quella vocale, ci sono e in buon numero; ma oltre che su questi elementi indispensabili, molti dei quali hanno già dato la loro adesione entusiastica, i promotori fanno largo assegnamento sopra tutti quelli, e sono numerosissimi, che pure non essendo conoscitori, nè esecutori di musica, sono però degli attenti e appassionati uditori.

La costituenda Società, che potrebbe chiamarsi « *Gli amici della musica* » si propone lo scopo di diffondere, sviluppare ed elevare il senso artistico musicale di Gallarate con esecuzione di concerti orchestrali e vocali di musica antica e moderna, ed eventualmente di spettacoli teatrali d'opera.

L'associazione dovrà essere assolutamente apolitica, e non avrà alcun fine di lucro. I proventi dei concerti e degli spettacoli, dedotte le spese, saranno destinati alla beneficenza.

Tutti coloro che intendono aderire, sono invitati per martedì 8 p. v. alle ore 21 nella sala del Consiglio Comunale gentilmente concessa.

Il banchetto della Cooperativa impiegati.

Al banchetto della Cooperativa impiegati tenutosi domenica scorsa ed ottimamente servito dai signori Valli del ristorante Sempione, hanno partecipato una cinquantina di soci che vollero festeggiare, con una cordiale riunione, i felici risultati del primo esercizio sociale.

Non fecero difetto allegria e discorsi. Il signor Giovanni Ravasio recitò una specie di poema.... bergamasco. Allo spumante prese la parola a nome del Consiglio il presidente signor Giuseppe Macchi, cui fecero seguito il Cav. Dott. Amedeo Rossi, il Comm. Giovanni Bossi ed il Rag. Angelo Canziani, i quali compiacendosi per lo sviluppo già preso in poco tempo dalla Cooperativa, espressero il voto e la convinzione ch'essa possa raggiungere presto quel grado di prosperità che l'inizio buono lascia intravedere e rispondere sempre più ai bisogni ed ai desideri della numerosa classe impiegatizia gallaratese.

Assemblea della Unione Impiegati e Commessi.

Questa sera alle ore 20,30 sono convocati i soci in assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - Verbale della precedente adunanza; 2. - Comunicazioni della Presidenza sulle pratiche definite ed in corso relative ai memoriali presentati alle Ditte; 3. - Bilancio consuntivo 1919; 4. - [illegible]io preventivo 1920; 5. - Proposta di modificazioni agli articoli 3 e 5 dello statuto sociale (ammissione di soci « aggregati »); 6. - Nomina del Consiglio d'Amministrazione; 7. - Nomina dei Sindaci; 8. - Nomina dei Probiviri; 9. - Eventuali.

L'anniversario della morte di Garibaldi.

La mattina del 2 corr. una comitiva di ex combattenti dell'Associazione locale, ha portato al monumento di Garibaldi una corona di fiori freschi ed una targa, con la seguente dedica: *A Garibaldi, quelli che iniziarono e quelli che ultimarono l'unità della Patria.*

La gita della classe di leva 1879.

La gita ha avuto un'esito insperabile, e la buona riuscita va attribuita, oltre che all'affiatamento dei commilitoni, al buon volere degli organizzatori Sig. Riccardo Lacroix, per la parte tecnica, signor Carlo Bizozzero, per la parte amministraiva, dei Sigg. Cesare Ruggeri e Noè Scampini che misero a disposizione dei compagni le loro automobili ed un camion.

Partita da Gallarate nel pomeriggio di sabato u. s. la comitiva giunse a Verona la sera stessa. Colà ebbe luogo il pranzo e quindi una breve visita alla città degli Scaligeri che venne completata la mattina dopo.

A ore 9,30 di Domenica si partiva per la Val Lagarina. Ad Ala prima sosta per la colazione. Si proseguì quindi per la storica zona della guerra, ammirando quello che ancora rimane delle rovine e dei lavori bellici e si visitarono successivamente Rovereto e Trento ove la comitiva sostò a lungo davanti al monumento a Dante ed al Castello, recando il dovuto tributo di omaggio alle tombe di Battisti, Filzi e Chiesa.

Per la Val Giudicaria si giungeva la sera a Riva, la città del riposo, tanto cara ai nostri nemici d'ieri, ove la poesia del lago, rischiarato dalla pallida luna, affascinava anche lo spirito il più prosaico.

La mattina di poi, non potendosi effettuare il percorso della Val di Ledro, causa una frana caduta sulla strada, si riprendeva la via del ritorno seguendo l'itinerario: Sarche - Tione - Ponte Caffaro - Vestone - Brescia.

Nemmeno potrò ridire efficacemente l'impressione avuta dal succedersi di tanti e così varî paesaggi, la civetteria di Arco, l'orrido delle gole del Gollo, lo splendore della conca di Tione, il fascino del piccolo lago d'Idro, etc.

Quante bellezze che tanti italiani ignorano!....

La sera di lunedì si sperava rientrare a Gallarate, ma la deficienza di benzina a Brescia ed un decreto Prefettizio che vieta in quella provincia la circolazione delle automobili dopo le ore 21, impedì di proseguire.

Si giunse pertanto a Gallarate il giorno appresso e si chiuse l'indimenticabile gita con un allegro banchetto alla Trattoria l'Agnello, egregiamente servito dal commilitone Guglielmo Mauri, ove si brindò allegramente all'ottimo esito della gita, agli amici e compagni che ne facilitarono la riuscita, e si auspicò il ripetersi di tali convegni che servono a cimentare fra i componenti tutte le classi sociali quei vincoli di fratellanza che valgono a portare nella società un maggior senso di concordia e di affiatamento.

Ritorno all'ora legale

La tramvia Gallarate-Milano ha riadottato l'ora legale. Anche le ferrovie della Nord-Milano sono ritornate all'ora legale. Coloro che viaggiano su quelle linee, ne prendano nota, per non incorrere nel facile pericolo di perdere qualche treno.

Mercato della foglia moro-gelsi.

Ieri venne aperto il mercato della foglia moro-gelsi, il quale funzionerà sotto l'osservanza delle solite norme regolamentari e vigilato da apposita commissione.

Oltre ai diritti comunali di platea ico, saranno corrisposti ai mediatori, regolarmente inscritti, i seguenti compensi:

per ogni gerla, copertone, corbone od altro involto, inferiore al peso di un quintale Cent. 50, di cui 30 a carico del venditore e 20 del compratore;

per ogni quintale in più, Cent. 40, di cui 20 a carico del venditore e 20 del compratore.

Società Ginnastica Gallaratese.

I Soci di questa Società sono convocati in assemblea straordinaria Lunedì 7 corr., alle ore 21, nella sede sociale, per la nomina del Segretario, in sostituzione del sig. Gino Verderi, dimissionario e per la scelta della passeggiata sociale primaverile.

Violenze.... inverosimili.

Domenica scorsa, molte associazioni e rappresentanze clericali dovevano recarsi ad un grande convegno in Busto Arsizio e dovevano servirsi di un treno speciale della tramvia.

Ma alcune decine di scalmanati socialisti, o altro che fossero, hanno voluto impedire la partenza del treno, usando minaccie e violenze. E il tram — ossequiente — non partì. E nessuno degli osteggiatori è stato minimamente disturbato.

La cosa pare davvero inverosimile, tanto è stata bestiale la violenza usata.

Ma sentiremo sempre a cantare, allegramente, il solito ritornello di bandiera rossa: Noi vogliamo la libertà.

Dante Alighieri

Il Consiglio Centrale della Dante Alighieri ha definitivamente deliberato che il XXV° Congresso dell'Associazione s'inauguri il 24 Giugno p. v. a Trieste. I soci del Comitato Gallaratese della « Dante » che intendessero partecipare al Congresso ed ai festeggiamenti, ne facciano domanda *entro il 15 corr.* al Segretario sig. Cesare Milani.

Diffondete l' UNIONE

STATO CIVILE

dal 28 Maggio al 3 Giugno 1920.

NATI N. 5 — Maschi N. 3 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Ciannavei Cav. Michele, Magg. RR. CC. con Mamini Emma, civile — Paracchini Giov. Batt., negoziante con Tosi Adele, casalinga.

MATRIMONI.

Zannaro Osvaldo, meccanico con Bombardieri Amata, operaia — Lana Piero, industriale con Valli Ettorina, civile — Gnocchi Benvenuto, vetraio con Carù Rina, casalinga — Bellotti Enrico, commerciante con Mantegazza Armida, casalinga.

MORTI.

Sparti Gaetano di Giuseppe, infante — Mainardi Camilla ved. Nobile d'anni 70, possidente — Mari Alessandro d'anni 38, tintore — Carù Pietro di Riccardo, infante — Zibetti Rosa ved. Cornelli d'anni 33, operaia — Spreafico Ester ved. Bonomi d'anni 76, agiata.

Mostra d'arte del pittore Murani

Siamo stati a visitare la mostra del pittore Murani in una saletta del caffè Ranzoni. Noi già conoscevamo di fama il Murani per il gran quadro « *La sortita di Mestre* » che noi ammirammo in uno di quei pomeriggi tragici trevigiani nella sala del Museo cittadino, ancora risparmiato dai bombardatori austriaci. Se gli hanno risparmiato il quadro, che è la sua gloria, gli hanno però distrutto la casa e dispersa la famiglia. Ora l'artista ha posato il suo volo, per qualche giorno, nella nostra Gallarate industriosa e ha voluto mostrare alcuni suoi lavori che denotano un grande temperamento artistico e una profonda serietà di studio.

***

Diciamo subito che la sala scelta non è, per la distribuzione della luce, per l'addobbo e per altre cose, e ancora per la piccolezza dell'ambiente, la più adatta a mettere in giusto rilievo le opere esposte, le quali non sono molte, ma tutte veramente pregevoli. Dominano la sala nove pannelli decorativi, rappresentanti Flora - Musica - Pittura - Vita - Poesia - Pastorale - Estate - Danza - Primavera. Si vede subito l'intento dell'artista di raffigurare l'eterna bellezza femminile nell'espressione dei diversi simboli e nelle svariate pose, per raggiungere nella vaporosità dell'ambiente una forma forte di poesia comunicativa. Sono nove bellissime figure, accurati studi di nudo che potrebbero stare degnissimamente ad ornamento dei più aristocratici e severi salotti.

Magnifiche la Musica e la Pastorale; nella Vita v'è veramente la forza risorgente di una razza, nel dominio completo di quel superbo cavallo impennantesi sotto la stretta ferma del braccio delle Dea. Bellissimi gli sfondi di boschetti chiari nel sole e di marine baciate dall'Aurora risorgente. Nel Parco, suggestivo per la foltezza delle ombre e per lo sforzo del sole alla ricerca di uno spiraglio nel groviglio dei rami, spicca una bianca figura di donna intenta al ricamo. Forse prepara il merletto che le orni la veste nuziale, o il corredino al nascituro?

Certo è che, dal suo atto, traspare un raccoglimento pio che fa pensare ad un'intima grande cura dello spirito.

Piccoli quadretti di paesaggio, che sono veramente eccellenti per la tecnica robusta del pennello e per l'arte di cogliere e fissare l'anima delle cose.

Un massiccio alpino ergentesi dal verde dei pascoli, tutto scuro e roccioso, con una gran macchia biancastra nel centro che ti fa balzare all'occhio, vivida e netta, l'alta montagna settembrina, coi ghiacciaio povero e ridotto, invocante nel suo grigiastro candore la neve alimentatrice.

***

La mostra del Pittore Murani, che non è il primo venuto, ma diplomato dalla R. Accademia di belle arti di Venezia, premiato con medaglia d'oro all'esposizione mondiale di Bruxelles del 1910, amico e collaboratore del grande pittore Laurenti col quale ha eseguito il fregio per la sala del Ritratto dell'esposizione internazionale di Venezia, fregio ricco di ben 350 figure, ora acquistato dalla Galleria d'Arte Moderna di Venezia, è degna di essere visitata. E quelli che hanno la passione del bello vi potranno trovare di che appagare la loro curiosità. Auguriamo al giovane e valente artista, che ha portato qui la visione della sua Venezia con un Canal Grande fiancheggiato dagli artistici caratteristici palazzi, il tutto dominatoda una superba figura di popolana, di trovare in Gallarate un pubblico che non sappia, come è costretto a fare chi scrive, solo platonicamente ammirare.

R. A.

A FASCIO

Un pastore manesco è stato arrestato da CC. RR. di Sesto Calende: egli è certo Spinoni Giovanni di Giacomo ed è accusato di avere bastonato il cantoniere Capo provinciale Perruccotti Pietro, che gli aveva fatto osservare essere proibito il pascolo sul ciglio della strada provinciale.

Galline, conigli ed oche sono state asportate da ignoti dalla stalla di Cerioni Giuseppe di Oggiona

Al Campo di Cascina Costa sono misteriosamente scomparse catene per comandi, apparecchi e congegni per magneti.

Al Campo della Malpensa si è verificato un furto sul genere del precedente: ignoti hanno rubato venti catene e 11 cuscini; il tutto per un valore di 1500 lire.

Due bei manzetti valenti 2500 lire sono stati di notte tempo rubati da sconosciuti che sono riusciti a penetrare nella stalla di certo Lesona Giovanni fu Carlo di Besnate.

Il circolo vinicolo di via Sciarè ha avuto la sgradita visita di ignoti ladri, che non potendo rubare altro, hanno asportato una sveglia e 130 lire in denaro.

Mentre raccoglieva la foglia per i bachi certo Nerviani Carlo di Lonate è stato derubato della sua bicicletta, da lui lasciata temporaneamente incustodita in un campo.

Sport

Il concorso ginnastico di Venezia.

Al grande concorso ginnastico nazionale tenutosi in Venezia dal 26 al 30 Maggio u. s. parteciparono le nostre due società ginnastiche: la *Gallaratese* con una squadra di 37 ginnasti (1ª divisione) e la *Virtus* con 26 ginnasti (2ª divisione).

Alla *gara nazionale*, la principale del concorso, tutte e due le società vennero premiate con la *corona d'alloro*.

Alla gara A (grandi attrezzi) ed alla gara B (piccoli attrezzi) le due società vennero premiate con medaglia d'argento media.

Inoltre la *Gallaratese* partecipò al *Campionato staffetta* coi ginnasti: Croci, Bertoni, Maffiolini, Checchi Giosuè, Monbelli, riuscendo la prima classificata e premiata con coppa d'onore e titolo di campione italiano.

Un premio speciale venne assegnato alla *Gallaratese*, dono della Società delle Acque di Venezia, essendo stata classificata la terza nel complesso delle gare alle quali essa prese parte.

Premi individuali.

Campionato di corsa veloce, m. 100, primo arrivato Croci Giorgio della *Gallaratese*, medaglia d'oro e titolo di campione.

Gara del Penthatlon, secondo classificato Butti Carlo, medaglia piccola d'oro.

Campionato getto della pietra, quarto classificato Butti Carlo, medaglia d'argento.

Campionato di palla vibrata, primo classificato Butti Carlo, medaglia d'oro.

Gara artistica agli attrezzi: Clerici Vito della *Virtus* e Carnevali Amedeo della *Gallaratese*, grande medaglia d'argento; Singer Giacomo, Malnati Cosmo della *Gallaratese*, Pasta Mario e Bardelli della *Virtus* medaglia d'argento media. Altri ginnasti furono premiati con medaglia piccola d'argento.

Notiamo che la *Gallaratese* non potè partecipare, col suo campione Bertoni, ai campionati di corsa m. 400 e m. 1000, perchè al momento di entrare in gara, il Bertoni venne colpito da improvviso malore, percui dovette ritirarsi dal campo.

Di così splendidi risultati ottenuti dai nostri ginnasti al grande concorso di Venezia, noi ci compiacciamo vivamente e ad essi, ai loro istruttori, mandiamo le più entusiastiche congratulazioni.

Per gli orfani dei contadini caduti in guerra

Sotto gli auspici delle Associazioni e degli Enti che, nella nostra provincia, intendono alla legittima tutela degli agricoltori e dei lavoratori dei campi, sorse in Milano nel 1917 il «*Patronato provinciale per gli orfani dei contadini morti in guerra*». E la provvida iniziativa, che risponde ad un'alta ed urgente necessità, ha incontrato il pubblico favore ed ha ottenuto, dalla competente autorità, il giuridico riconoscimento.

Il Patronato, che compie la sua opera benefica in perfetta armonia con l'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra, presieduta dall'on. Luigi Luzzatti, e che dell'opera nazionale ne è il rappresentante nella provincia di Milano, rivolge un caldo appello a tutti indistintamente, sian essi Comuni, Enti pubblici, opere pie, Associazioni, cittadini che dispongono di grandi e di piccole fortune, perchè vogliano aiutare, con soccorsi e sussidi, la sua azione patriottica e benefica.

Il Patronato è presieduto dall'on. Valvassori - Peroni avv. Angelo, ed ha la sua sede in Milano, piazza Fontana, 2.

Nel 1917 il Patronato erogò sussidi per L. 75.730; nel 1918 L. 188.060; nel 1919 L. 292.205. Provvede poi alle cure marine, climatiche, salso-jodiche.

Ai buoni, ai generosi nostri concittadini, raccomandiamo vivamente questa istituzione, che fa del suo meglio per non lasciar mancare ad alcuno dei piccoli orfani quell'aiuto, quella difesa, o quell'opportuno ricovero che carità di patria addimanda.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASORATE SEMPIONE

U. O. E. I.

Domenica 13 corr. avrà luogo nelle brughiere di Casorate in prossimità del Ciglione (Malpensa), l'inaugurazione del gagliardetto sezionale.

A solennizzare maggiormente la cerimonia parteciperanno gli *Uoeini* della sezione di Milano, la sezione ciclistica della U. O. E. I. la sezione di Castellanza ed altre sezioni consorelle.

Il programma della festa si svolgerà come segue:

Ore 8, ritrovo degli *Uoeini* Casoratesi alla sede sociale; ore 8,30, ricevimento degli *Uoeini* o corteo dalla stazione alla sede; ore 9, vermouth d'onore offerto nel locale sociale, dalla sezione di Casorate ai partecipanti; ore 10, partenza per il Foino (Ciglione); ore 11, inaugurazione del gagliardetto sociale; ore 12, colazione al sacco; ore 14, gara di palla vibrata fra una squadra *Uoeina* Casoratese ed una della locale Società Sportiva; ore 15, Cross-country con breve percorso in brughiera; ore 16, estrazione della lotteria.

Sottoscrizione pro Monumento.

Somma precedente L. 17770,50 — Oratorio Maschile L. 300,00 — A. L. Oppikofer New-Work Lire 430,00 — Roncononi Geromina L. 107,50 — Roncononi Silvio L. 107,50 — Ughetta Maria L. 96,75 — Pipistrelli Giuseppe L. 107,50 — Coglio Maria Ved. Pipistrelli L. 43,00 — De Bernardi Alessandro L. 43,00 — De Bernardi Arturo di Alessandro L. 21,50 — De Bernardi Alberto di Alessandro L. 21,50 — De Bernardi Angela Tamborelli L. 21,50 — Carabelli Anselmo «Jerago» (2ª offerta) L. 5.00 — Totale L. 19075,25.

Rettifica.

Nella lista di sottoscrizione di sabato scorso venne erroneamente pubblicato il nome di Corstello Anselmo invece di Carabelli Anselmo «Jerago».

VERGIATE

Il rinvio delle elezioni ad epoca indeterminata, complica di non poco la situazione già difficile del nostro paese.

L'amministrazione dimissionaria ha lasciato il potere, nella certezza che in un breve periodo di tempo una nuova amministrazione potesse riordinare le faccende del Comune, colla compilazione del Bilancio e l'assestamento delle finanze comunali.

Invece colla permanenza del Commissario Prefettizio, non solo si avrà un aggravio, ma ci sarà regalato per molti mesi il governo di una persona sola, che potrà essere degna sotto ogni rapporto, ma che non è l'espressione della volontà popolare.

Se il Commissario dovrà rimanere per parecchi mesi, dovrà anche preparare il Bilancio, caricandolo di nuove imposte. In tal modo preparerà la strada troppo comoda alla futura amministrazione. Ma un tal procedimento servirà anche ad esautorarla completamente, perchè l'atto di maggiore importanza che compie un Consiglio Comunale è quello della compilazione del Bilancio, nel quale sono compendiati i criteri fondamentali di tutta una gestione.

Non possiamo dire quale partito trionferà a Vergiate nelle prossime elezioni, ma siamo ben certi che la lotta si impernierà su principii ben determinati, che implicano diversi criteri di amministrazione. Ma che verrà la lotta quando la lista vincente troverà già preparata la via da un Commissario che non ha gli elementi per valutare i veri bisogni del paese?

Ecco perchè, ripetiamo, che il rinvio delle elezioni complica ancora di più la nostra situazione. Ad ogni modo avremo tempo di riparlarne e di dimostrare a chi spetta la responsabilità e la colpa di questa situazione equivoca.

MEZZANA SUPERIORE

Per la trebbiatura del grano.

La trebbiatura del grano non è molto lontana ed è bene parlarne pubblicamente per evitare che qui, in paese, si debba ripetere il fatto di ccordare il permesso di eseguire la trebbiatura sulla piazza maggiore, come per i passati anni.

Ognuno può benissimo valutare gli inconvenienti di eseguire una tale lavorazione per circa una ventina di giorni, nel centro degli abitati e dove vi sono le scuole e l'asilo infantile.

Ragioni di igiene prima, e di viabilità poi consigliano di non più dare tale permesso. E l'inconveniente si potrebbe benissimo evitare se si facesse impiantare il macchinario apposito, lungo l'ampio stradale morto della «Madonnina», dove non si recherebbe molestia ad alcuno.

Al Commissario prefettizio, che regge l'amministrazione del nostro Comune, segnaliamo la cosa perchè voglia provvedere a tempo

SESTO CALENDE

Due meritate onorificenze.

Apprendiamo con vivo compiacimento che il sig. Luigi Capè, consigliere delegato della importante e ben nota Società Idrovolanti Alta Italia, ed il giovane e valente ing. Raffaele Conflenti, direttore tecnico, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia.

L'onorificenza meritatissima, è premio altrettanto attivi a ed all'ingegno. È noto che il cav. Luigi Capè resse, durante il lungo periodo della guerra, la vasta ed importante azienda dove lavoravano parecchie centinaia di operai ed operaie per dare all'Italia i rinomati idrovolanti che ebbero il plauso del Ministero. Il cav. Raffaele Conflenti, direttore tecnico di indiscussa capacità, ideatore dei bellissimi apparecchi è stato la colonna del grande stabilimento ausiliario.

Lavoratore incosciente ed intelligente, serio ed affabile nel tempo stesso si è subito elevato dalla folla dei pretenziosi che durante il periodo della guerra, affollarono lo stabilimento. Gli apparecchi ideati da lui, dopo il battesimo sotto il cielo d'Italia, ebbero la riconferma del successo nelle altre nazioni.

Ed è per queste ragioni che il Ministero ha voluto premiare la mente direttiva e l'ingegno profondo di due egregi lavoratori che ben meritarono dalla Patria.

Alle congratulazioni dei numerosi amici ed estimatori, uniamo anche le nostre sincere.

MORNAGO

La morte dell'assessore Colombo.

È con un senso di dolore nostalgico che registriamo la scomparsa del sig. Pietro Colombo. Figura tipica, il sig. Pietro, sempre impeccabilmente vestito, sempre *sui compos*, col sorriso eternamente bonario sul volto, *el sciur Peder*, l'assessore comunale per eccellenza, l'assessore per modo di dire, noto, di questo comune, si è estinto lentamente, placidamente, fra la costernazione dei famigliari e di quanti onorano la onestà e la rettitudine della vita. È scomparso così, tranquillamente, come tranquillamente è vissuto, facendo tutto il bene che nella sua qualità di amministratore privato e pubblico poteva fare. È morto povero, soprattutto, ciò è prova assiomatica della rettitudine della sua coscienza adamantina, poichè i suoi lunghi anni di amministratore della proprietà Galli, non lo hanno tentato nei facili profitti. La sua morte segue a soli pochi mesi quella dell'adorato suo figlio tenente Luigi. Si preannunziano funerali solenni.

Alla famiglia straziata le nostre sentite condoglianze.

CASSANO MAGNAGO

Concorso ginnastico di Venezia.

Non possiamo tacere l'entusiasmo e l'orgoglio che hanno destato in paese i nostri ginnasti per la recente vittoria riportata al concorso di Venezia. Essi hanno veramente superato ogni più rosea aspettativa, tenendo alto il prestigio della «Sempre Liberi» che in tutti i campi ginnici d'Italia non ha fatto altro che mietere allori.

La nostra squadra ha conseguito la Corona d'Alloro nella gara Nazionale e la medaglia d'argento nella gara A per squadre, facendo risuonare nella bella e lontana Venezia il nome della nostra Cassano.

Un meritato e doveroso plauso dobbiamo al bravo istruttore sig. Giuseppe Gagliardi che con tanto amore e tanta perizia seppe preparare al cimento i nostri giovani ed alla direzione della Società che lottando contro mille difficoltà, ha voluto e saputo portare la propria squadra al primo Concorso Nazionale del dopo guerra, allo scopo di tenere sempre viva la passione, e dare sempre nuovo e maggior incremento alla ginnastica.

FERNO

Filodrammatici.

Dopo la sosta forzata del periodo bellico, la nostra società filodrammatica, che tanto si distinse nel passato, ha ripreso con domenica scorsa la serie delle sue rappresentazioni con lo splendido dramma «Una notte sul molo». Molti applausi agli attori.

Ginnastica.

Va ricomponendosi la nostra Società ginnastica «Forti e liberi» che molti allori raccolse in competizioni sportive nel tempo trascorso.

Si cercano il locale ed il campo da giochi che si vorrebbero trovare a mezzo di persone buone e volonterose, le quali non abbiano a dare alcuna apparenza di partito, dovendo la società rimanere estranea alle tendenze di parte.

Persone di slancio e di buona volontà non ne mancano in Ferno e speriamo bene.

LONATE POZZOLO

Domenica scorsa ebbe luogo il convegno provinciale di mutilati, invalidi di guerra, orfani e vedove, qui convenuti da ogni parte della provincia per discutere dei loro problemi di classe e per esaminare la posizione morale e materiale, dopo le ultime concessioni del governo. Vi parteciparono oltre 500 mutilati e vedove di guerra, le sezioni di Busto Arsizio, di Gallarate, di Milano, di Sesto Calende, di Legnano, di Somma Lombardo e di altri paesi. Hanno parlato, applauditi, il sindaco di Lonate, cav. ing. Bosisio, il tenente mutilato Angelo Rossi, di Lonate, il signor Bazzicchi della sezione di Gallarate, il signor Assi per i combattenti di quest'ultima città, il signor Tognazzi ed il rag. Baccarini per i mutilati di Milano, e Giannetto Savorani, cieco di guerra.

TRA LIBRI E RIVISTE

BRIVIDI

di MARIO PUCCINI

(*Casa Editrice Vitagliano - Milano*)

Mario Puccini è un artista, quale oggi ve ne sono pochi. Questi racconti lo dicono. Basta leggere «Saper cantare» e «Due giovani». Ma anche «Il peccato di Mercurio» (che già conosciamo da «Raccontanovelle») «Avventura marinara» e «Verginità» ci danno un saggio nel suo alto valore.

Io credo che Mario Puccini soffra, scrivendo. Lo si legge in ogni sua parola. Tale è l'effetto che fanno questi lavori. E capisco l'insoddisfazione naturale della sua anima di artista che non può raggiungere il sogno perchè il sogno è impossibile e tormentoso fino alla follia —, ma quando si è creata una figura come quella della maestrina nei «Due giovani», appare in parte ingiustificata: perchè si è dato molto. Questa creatura sola e amara, è vera. Tutti, in qualche momento della nostra esistenza, l'abbiamo vissuta, sentita e sofferta.

Assomiglia un poco l'«Avventura marinara» ad una notte passata coi pescatori di Riccione, sulle paranze dalle vele gialle, notte fantastica e lontana che ricordo come un sogno...

«La carbonaia» — una donna quale se ne trovano nei porti — come l'«avventura», sono racconti del suo mare, della riviera adriatica.

«Verginità», questo strano orgoglio di adolescenti, ci riconduce lontano, nella prima giovinezza, spesso bizzarra e stranamente dolorosa, di quei piccoli, grandi dolori attraverso i quali si cresce e si matura alla vita.

La padrona di camere ammobigliate — così ben descritta che pare di vederla —, quelle paurose visioni notturne, miste di spavento e di ridicolo, che si provano talvolta al pensiero di una camera sconosciuta, nella quale chissà chi è passato prima di voi, quella paura superstiziosa data dalla conoscenza che poco prima in quella camera è morto, solo, un ignoto, come voi, e che potreste fare improvvisamente la sua stessa fine, (si dice che dove muore qualcuno, il qualcosa resta della sua anima...) ottengono, in «Toeletta di morte», il loro effetto: turbano il lettore: ci si guarda d'attorno...

E la speranza di Marcello Portasù, in «lo aspetto» è palpitante e triste.

Taluna di queste novelle — come pure **Fiorella**, il nuovo romanzo di Michele Saponaro, che avviene a Belgirate — si svolgono in paesi a noi noti: Gavirate, Besozzo, Vedano... Piacevole è «La coscienza di Bistecchino»; e «L'addio alla casa» ci apre una di quelle sconsolate e terribili pagine del nostro dolore, nella ritirata dell'ottobre.

Due cose non sono appropriate al carattere e al valore di questo volume: il titolo e la copertina. Ma oggi si usa così...

Di queste novelle, di queste creature, è inutile ch'io parli oltre.

Ai lettori il piacere di trattenervisi, di conoscerle ed ammirarle. **ab.**

***

Sommario del N. 21 (23 Maggio) della interessantissima rivista settimanale illustrata «Tutto» che esce a Roma:

Filippo Meda, Per fare gli Italiani — *Vico Mantegazza*, La città delle rose: Adalia (5 fotografie) — *Cesare Sobrero*, Da Pallanza a Spa — *Arbiter*, I buffoni (3 fotografie) — *Giuseppe Petrai*, La mia vecchia Roma, III — *Carlo de Flavis*, La mia «prima donna»: novella (3 disegni di Argo) — *Italo Minunni*, Gli agricoltori in difesa dell'ordine: la costituzione della Confederazione Agraria — *Matteo Incagliati*, — I musici nelle Cappelle Pontificie e nelle Corti d'Europa (4 fotografie) — *G. Landi*, I più — *A. Bains*, Scimmie illustri (8 illustrazioni) — *L. Rotto*, Le onoranze a Dante — *Relator*, Novità per signore — *Alessandra Bughell*, Una strana avventura: novella (4 disegni di Hinter) — *Aldo Chierici*, Escursioni in Tripolitania: Tarhuna (2 fotografie) — *Rabo*, Macchiette burocratiche: La donna impiegata.

CRONACHE: *Def.*: Variazioni Vaticane — *A. P.*: Maldicenza — *Evi*: Invenzioni e Scoperte (3 disegni) — *Masaccio*: Pagina gaia — *Spectator*: Notiziario teatrale — *Gracos*: Grafologia — *Dott. Cre...*: Consigli del dottore — *Pier degli Ademari*: Sport — *Il Finanziere*: Notiziario finanziario e commerciale — *Mirandolina*: Moda (4 figurini) — *Tristano*: Enigmista.

4 tavole fuori testo — 4 pagine e copertina a colori.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Per trasformare le Polizze dei combattenti in cartelle del prestito.

Sono stati testè distribuiti a tutti gli *uffici postali* gli stampati e le istruzioni per la commutazione delle polizze dei combattenti in cartelle del 6° Prestito Nazionale.

I militari e graduati di truppa smobilitati, ai quali venne conferita la Polizza mista di assicurazione di L. 1000 nonchè i loro beneficiari che siano Enti morali istituiti per l'assistenza dei combattenti, potranno chiedere, non oltre il 30 giugno p. v. di sottoscrivere al 6° Prestito Nazionale, versando come denaro la polizza di L. 1000 suindicata, il cui valore di riscatto viene arrotondato, agli effetti della sottoscrizione, in un capitale nominale di rendita 5 % di lire 400.

All'uopo gli interessati dovranno presentarsi all'ufficio postale del luogo dove abitualmente risiedono e compilare domanda su apposito modulo allegandovi la polizza mista di cui verrà rilasciata ricevuta personale.

Analogamente dovranno regolarsi gli Enti morali istituiti per l'assistenza dei combattenti, delle vedove e degli orfani dei medesimi, ovvero per l'assistenza dei mutilati ed invalidi di guerra e i beneficiari polizze miste di L. 5000, il cui valore agli effetti della sottoscrizione viene arrotondato in un capitale di L. 2000. Per gli Enti morali le domande di sottoscrizione dovranno essere firmate dai loro legali rappresentanti.

Istituzioni di assegni per corsi di perfezionamento per operai tessitori.

A cura dell'Opera Nazionale per i Combattenti di educazione ed avviamento professionale sono stati istituiti, a favore di ex combattenti addetti alle industrie tessili, N. 10 assegni di L. 2400 ciascuno, per consentire la frequenza di appositi *corsi celeri di perfezionamento per operai tessitori* ordinati presso il R. Istituto nazionale per le industrie tessili in Napoli.

I corsi, di carattere preminentemente pratico, avranno inizio il 1.° Luglio p. v. e la durata di circa sei mesi, e comprenderanno insegnamenti tecnologici e culturali e lavoro manuale, tenute presenti la specialità di lavoro e le attitudini di ciascun allievo.

Una parte dell'assegno verrà corrisposto all'aggiudicatario per spese di trasferimento dal luogo di residenza in Napoli e viceversa; il restante in rate mensili posticipate di L. 84 ciascuna.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda scritta in carta libera all'*Opera Nazionale per i Combattenti, educazione e avviamento professionale, servizio assegni - Roma, Via Nazionale 200* entro il 15 corr. mese e corredata dei necessari documenti.

Per schiarimenti ed indicazioni dettagliate, gli interessati potranno rivolgersi alla locale Associazione dei Combattenti.

Giovedì, 3 corr. mese, nella fiorente età di 16 anni, afflitto da insidioso male, - all'Ospedale di Legnano - veniva repentinamente strappato all'affetto dei suoi cari

BRUNO SOCCI

Con animo straziato da immenso dolore senza conforto, ne danno partecipazione, il padre **Dante**, la mamma **Maria Socci - Picchio**, i fratelli **Luigi** e **Aldo**, le sorelle **Augusta** e **Libera**, il nonno, gli zii e le zie e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo in Gallarate, **Domenica 6 corr.**, alle ore 10 (legali) partendo dalla casa posta in via Felice Cavallotti, 15.

Gallarate, 5 giugno 1920.

La famiglia Nobile porge sentite grazie a quanti contribuirono a rendere solenni le onoranze della cara mamma

CAMILLA MAINARDI Ved. NOBILE

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccino'll & C

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

TRASMISSIONE

QUASI NUOVA - 60 METRI CIRCA - DIAM. 95 - MENSOLE A COLONNA - COMPLETA - CUSCINETTO BRONZO DOPPIO ANELLO - DISPONIBILE.

Scrivere G. O. C. Tipografia Moderna - Gallarate

Si affittano stanzoni a pianterreno e superiori, di circa 1000 metri quadrati. Posti di ripostiglio, e locali di abitazioni per industria.

Vendesi un'imballatrice usata

Rivolgersi a Gio. Mazzucchelli in Samarate

Acque Minerali
di BOGNANCO

FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Febbraio 1920.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1919	L.	5.079.069.120.01
Depositi dell'anno in corso	»	461.773.493.18
	L.	5.540.842.613.19
Rimborsi	»	420.135.156.19
Rimanenza a credito	L.	5.120.707.457.—

Ebanisti, falegnami
si cercano
dalla Società Lombarda lavorazione del legno
CASORATE SEMPIONE

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000 000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Aprile 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 3252744.04			Capitale Sociale	L. 5000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. Il Cassiere » 2729431.01	L. 5982175	05	Fondo di riserva	» 2000000	—
Portafoglio	» 25225352	11	Conti Correnti	» 17648070	74
Buoni del Tesoro	» 11983500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 18991940	67
Fondi pubblici e privati	» 3335101	25	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 11052437	60
Conti correnti	» 15478802	54	Conti corrispondenti	» 3236203?	52
Conti corrispondenti	» 32002543	37	Istituti d'Emissione	» 3091014	—
Riporti	» 1130722	36	Assegni circolari	» 2319437	47
Debitori diversi	» 450121	68	Creditori diversi	» 96395	53
Debitori per avalli	» 978272	—	Effetti e pagare	» 117485	
Risultorie	» 186872	45	Cassa di Previdenza degli impiegati	» 224271	13
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	» 86500	—	Depositanti di valori	» 41717745	88
Depositi di valori	» 41717745	88	Agenzie	» 1336076	19
Stabili di proprietà	» 200000	—	Avalli per conto terzi	» 978272	—
Mobilio	» 2000	—	Azionisti in conto dividendo	» 11012	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 320937	58	Risconto Buoni del Tesoro	» 563483	40
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	» 259411	56	» portafoglio	» 240353	60
			Utile lordo del corrente esercizio	» 574015	23
	L. 139420648	23		L. 139420648	23

Consiglieri di Turno
Puricelli Rag. Ambrogio
Sacconaghi Emilio

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner
Erminio Forni

Il Capo contabile
Luigi Ceresa

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3 % al 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 1/4 %
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 1/4 % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed este e
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Mila ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 23 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)
Servizio corriere settimanale GALLARATE-MILANO e viceversa
TRASPORTI ESPRESSI
OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO
REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
STENOGRAFIA
(Sistema GABELSBERGER-NOE)
DATTILOGRAFIA
(Sistema delle 10 dita)
L'insegnamento è impartito dal
Prof. EZIO CAROCCI della Cosmopolitan School di Milano

Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi, dalle ore 17.30 alle 19, alle Scuole Maschili di Via Soprio, gentilmente concesse dall'Autorità Comunale

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315,000,000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Mossuul - New York - Tiflis*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

SPAZIO DISPONIBILE